

BASKET

«Virtus, devi continuare a sognare senza paura»

Il gm Giofrè: «Sarà un play off duro ma proviamoci»



Aristide Landi, 23 anni, e Massimo Chessa, 28 CIAMILLO/CASTORIA

di Andrea Ninetti

Pochi giorni per rifiutare facendo tesoro degli errori commessi ma soprattutto prendendo spunto dalla vibrante regular season disputata per vivere un playoff da protagonisti.

Simone Giofrè, General

Manager della Virtus Roma, si è detto estremamente soddisfatto per i risultati finora conseguiti da un gruppo quasi completamente nuovo e allestito con ritardo rispetto alle altre squadre per via dell'esclusione e successiva riam-

«Anno da valutare ricordando il tempo perso per l'esclusione. Vorrei il Palazzetto pieno»

missione del club al campionato di serie A2, una sorta di penalizzazione che la squadra ha saputo brillantemente ribaltare sul campo: «Per valutare questa stagione non si deve dimenticare che per un mese siamo stati esclusi e poi riammessi al campionato, danneggiati dunque nella costruzione della squadra. Abbiamo affrontato le difficoltà con lucidità e professionalità, tutti insieme, con l'appoggio del Presidente che ci ha sempre sostenuti e spronati».

Il quinto posto finale sta un po' stretto alla squadra giallorossa che avrebbe potuto tranquillamente chiudere la stagione regolare due gradini più in alto, posizione distante appena due successi: «Abbiamo ottenuto 9 vittorie nel girone d'andata, con terzo posto parziale e qualificazione alla Final Eight di Coppa Italia, e 8 vittorie nel girone di ritorno. La Virtus, per via del proprio passato, ha l'obbligo morale di fare da traino a tutto il basket della regione ed in serie A2 è l'unica società laziale (su cinque nda) ad essersi qualifi-

cata per la post season».

La Virtus però non deve commettere l'errore di sentirsi appagata, un pericolo che Giofrè allontana con decisione: «Abbiamo riportato il club a giocare per vincere. Adesso inizia un campionato diverso e dopo aver fatto 30 partite in 7 mesi, da oggi se ne potrebbero giocare fino a 20 in appena 45 giorni. Questi ragazzi meritano di continuare a sognare e sarò il primo ad alimentare costantemente questo desiderio. Che playoff sarà? Ho molto rispetto per tutte le partecipanti ma non dobbiamo aver paura di nessuno, né delle squadre oggettivamente più attrezzate, né dei palazzetti pieni che troveremo. Anzi, mi piacerebbe moltissimo vedere il "tutto esaurito" al Palazzetto dello Sport - ha concluso il dirigente giallorosso - perché i ragazzi se lo meriterebbero per quello che mettono in campo».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Aristide Landi, dettosi fiducioso per l'immediato futuro: «Abbiamo sprecato qualche opportunità durante la stagione ma le sconfitte fanno parte dello sport e ci hanno sicuramente insegnato qualcosa, giocheremo sempre per vincere correndo a tutta velocità, fa parte del nostro Dna».

Infopress